



**Club Alpino Italiano – Sezione di Benevento**



C.da Cappelle – c/o MUSA, 82100, Benevento

mail: [benevento@cai.it](mailto:benevento@cai.it); web: [www.caibenevento.it](http://www.caibenevento.it); FB: [www.facebook.com/groups/caibenevento/](https://www.facebook.com/groups/caibenevento/)

**Fortore:**

**C.da Maddalena (S. Giorgio La Molara) - Ponte dell'Isca -  
Mulino Zillante**

**segundo le orme della Storia**

**in collaborazione con la ProLoco di San Giorgio la Molara**

**Domenica 16 ottobre 2022**

**Direttori:** Piero Vorrasi (3343306648), Cosimo Miraglia (335318244)

**Tipologia di percorso:** Anello

**Difficoltà:** E (percorso escursionistico)

**Dislivello:** circa 270 m

**Durata:** 3:30 ore (escluso le soste)

**Lunghezza:** circa 8 km

### **Appuntamenti**

- ore 8.15** Raduno in via Mario Vetrone a Benevento e partenza con auto proprie alla volta di San Giorgio la Molara – da Benevento 25 km – 35 minuti.
- ore 8.45** Ritrovo in c.da Maddalena (S. Giorgio La Molara) presso Ristorante San Giorgio su SP 58 (coordinate GPS WGS84: N 41° 15' 58.6836, E 14° 54' 31.1256). Inizio escursione entro ore 9.
- ore 13.30** Orario presunto di termine dell'escursione. A fine escursione, pranzo facoltativo, organizzato dalla Pro-Loco, presso il locale "Ristorante San Giorgio" con contributo di € 20,00.

**Equipaggiamento:** sono indispensabili scarponcini da trekking, abbigliamento a strati adatto alla stagione, pantaloni lunghi, copricapo, acqua, utili i bastoncini da trekking.

**Partecipazione:** L'escursione è aperta ai soci CAI ed ai simpatizzanti, previa sottoscrizione dell'assicurazione giornaliera obbligatoria (costo 7,50€). Per partecipare è **obbligatorio prenotarsi entro venerdì 14 ottobre**, contattando uno dei direttori d'escursione.

**La partecipazione all'escursione implica la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma dell'attività, come presentato nella scheda di escursione, e delle norme del "Regolamento di partecipazione alle attività Sociali" del C.A.I. di Benevento, scaricabile all'indirizzo <https://bit.ly/3wq5llo>.**

### **AVVERTENZE**

- I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.
- I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.

### **PER INFORMAZIONI E ADESIONI**

**Piero Vorrasi (3343306648), Cosimo Miraglia (335318244)**

## Descrizione del percorso

La camminata ha inizio in c.da Maddalena (m. 473 s.l.m.), nei pressi del Ristorante San Giorgio, con un breve tratto in graduale salita su una stradina asfaltata, diretta verso la cima del promontorio del Serrone. Appena scollinati, si scende verso la valle di Calise, imboccando un ampio sentiero, piuttosto ripido e tortuoso, che nella prima metà della discesa ha i caratteri della “Cupa” (tipico percorso scavato nel tempo dalle acque ed affiancato da file di alberi le cui cime si congiungono sopra di esso). La seconda parte del percorso, attraverso il Campo del Monaco, si presenta meno ripida, con fondo in parte brecciato e, raggiunta la vallata, incrocia il Regio Tratturo qualche centinaio di metri prima del Ponte dell’Isca (m. 258 s.l.m.). Il manufatto, portato alla luce in c.da Cerracchio dal drammatico alluvione del 2015, consta di tre archi e la sua origine è databile al periodo romano per le sue caratteristiche architettoniche ed in particolare per quelle del suo basamento. Successivamente è stato oggetto di ricostruzione e rimaneggiamenti nel periodo medievale. Proseguiamo, percorrendo per più di un kilometro la vecchia stradina, oggi asfaltata, che corre a poca distanza dal Tammaro, dirigendoci verso località Cascata, detta anche Piscuni de Tammaro (m.243 s.l.m.), che raggiungiamo attraverso uno sterrato in discesa dalla strada al fiume. In questo tratto, il corso del Tammaro, particolarmente suggestivo, forma delle rapide con salti d’acqua tra imponenti roccioni e la presenza dei resti dell’antico mulino Zillante sul lato sangiorgese e quelli dell’insediamento di Santa Maria Tammella sul lato opposto. Visitato questo luogo, torniamo indietro, sullo stesso percorso dell’andata, fino al Ponte dell’Isca e al Regio Tratturo. Qui si imbecca un comodo ed ampio sentiero che sale gradualmente, lungo il pendio del monte di San Giorgio attraverso c.da Ischitella, sovrastando a tratti profondi burroni. Proseguiamo, salendo verso c.da Maddalena, che raggiungiamo dopo aver percorso l’ultima parte su una stradina rurale asfaltata che ci riporta al punto di partenza.